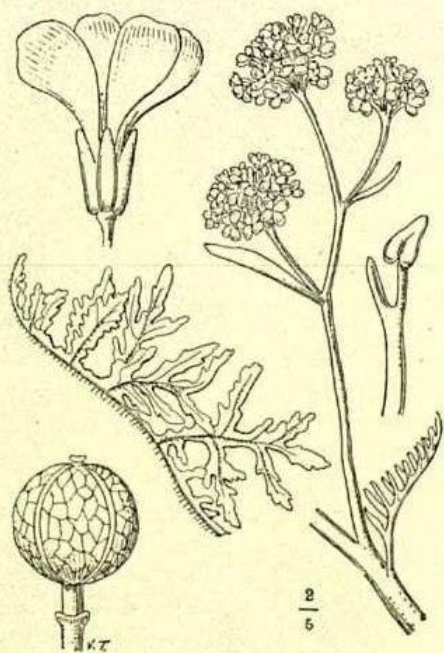




Scheda di Botanica N. 89 - Fig. n. 1

Crambe tataria Sebeok

Crambe dei Tartari



1424. *Crambe tartarica* Jacq.
Istr. — 2, avvent. (Ungh. Russ. Sib.).

Forma biologica: H scap - Emicriptofite scapose. Piante perennanti per mezzo di gemme poste a livello del terreno.

Descrizione: Pianta erbacea perenne, alta 60-120 cm, con fusto ascendente ramosissimo, subglabro, striato; l'insieme di fusto e rami assume un aspetto di cespo globoso.

Foglie: basali bipennatosette 20-40 cm, con segmenti laminari laterali pennatopartiti oblanceolati-spatolati;

Fiori: Sono riuniti in racemi corimbose, ermafroditi attinomorfi, dialipetalo, 4 sepali di 2 mm, 4 petali bianchi di 6-7 mm, stami 2+4, ovario supero bicarpellare.

Frutto: siliquetta di 5-6 mm, formata da 2 articoli, l'inferiore cilindrico sterile, il superiore subsferico, rugoso.

Tipo corologico (fitosociologia): Pontica - Areale con centro attorno al Mar Nero

Antesi (Fioritura): Aprile - Giugno

Distribuzione in Italia: Presente solo in Friuli Venezia Giulia, nell'area dei magredi pordenonesi. (Pare sia presente anche in TAA e Veneto)

Habitat: Greti calcarei dei torrenti planiziali, colonizzati da praterie magre a carattere substeppico. Da 100 a 200 m.

Tassonomia filogenetica

Regno	Plantae
Phylum o divisione	Magnoliophyta (Angiosperme)
Classe	Magnoliopsida (Eudicotiledoni)
Ordine	Brassicales
Famiglia	Brassicaceae
Genere	<i>Crambe</i>
Specie	<i>C. tataria</i> Sebeok

Etimologia: Il termine generico deriva dal greco "krambe" = "cavolo"; l'epiteto specifico fa riferimento ai Tatars (o Tartari), antico popolo eurasiatico nomade delle steppe, i cui discendenti sono oggi presenti anche in Europa (Bulgaria, Russia, Polonia, Romania).

Curiosità: Sembra che la pianta sia stata inavvertitamente portata in Italia, in particolare in Friuli Venezia Giulia, dalle invasioni degli Ungari intorno all'anno 1000, sotto gli zoccoli dei cavalli, provenendo dalle steppe ungheresi.

La pianta disseccando al colletto radicale fa sì che la parte subaerea rotoli sospinta dal vento disseminandosi ad una certa distanza (meccanismo caratteristico delle specie steppiche).

E' commestibile, si usano, come ortaggi, germogli e foglie fresche, è anche una pianta foraggera e mellifera. I semi sono ricchi d'olio.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

"Riviera del Brenta"

Fondata nel 1952

Scheda di Botanica N. 89 - Fg. n. 2

Crambe tatarica Sebok



© Piera, Emilio



© Piera, Emilio



© Piera, Emilio



© Piera, Emilio

Fotografate: Magredi del Cellina

© Piera Pellizzer, Emilio Rosso



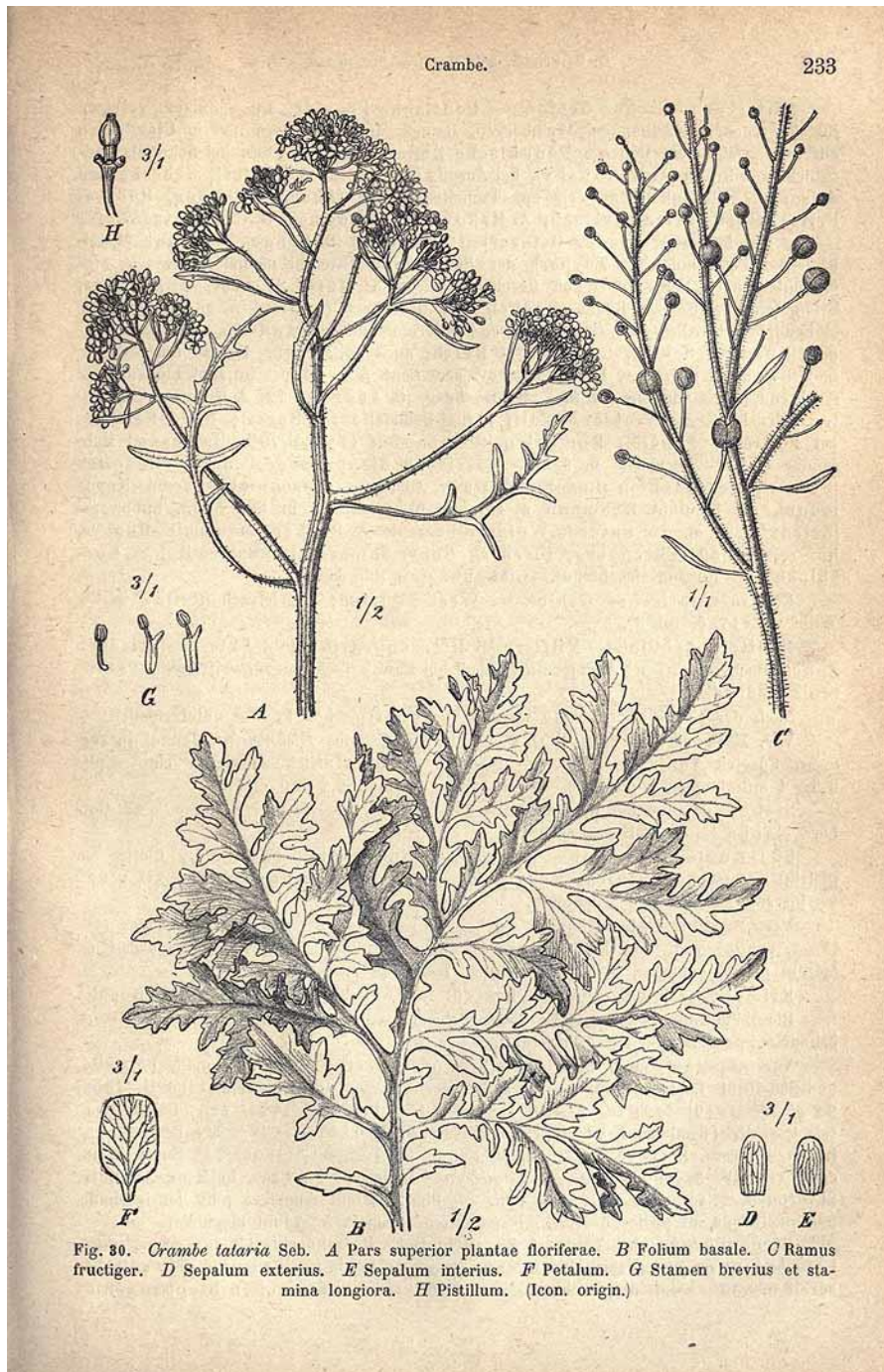
CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

"Riviera del Brenta"

Fondata nel 1952

Schzda di Botanica N. 89 - Fg. n. 3
Crambe tataria Sebzok



Bibliositografia: Archivio personale; Flora d'Italia S. Pignatti, Edagricole, 2' ediz. Flora Alpina D. Aeschmann & Al. 2004 – Flora d'Italia Fiori e Paoletti – www.biolib.de, biblioteca biologica virtuale; Immagini e dati nel pubblico dominio perché non c'è il relativo copyright;